

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cont. 40. In terza pagina sopra la firma (per ogni giornale) cont. 30. — Dopo la firma del gerente cont. 20. — In quarta pagina cont. 10. Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina per l'Italia e per l'Estero si riservano esclusivamente all'Ufficio Anunzi del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16, Udine.

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20 id. semestre . . . > 11 id. trimestre . . . > 6 id. mese . . . > 2 Estero anno . . . L. 32 id. semestre . . . > 16 id. trimestre . . . > 8 Le associazioni non disdette si intendono rinnovate. Una copia in tutto il regno centesimi 5.

I manoscritti non si restituiscono. Lettere e pieghe non affrancati si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

IL CONGRESSO CATTOLICO

e gli studi sociali a Padova
Il secondo numero del periodico *Il Congresso*, bollettino ufficiale del 2.º Congresso Cattolico italiano per gli studi sociali, reca la lettera seguente, che noi ci onoriamo di pubblicare:

Venezia, li 11 Giugno 1896.

Ecc. Ill.ma e Rev.ma,

Veramente confuso della cortese attenzione della nobile Presidenza dell'Unione Cattolica per gli studi sociali, che mi chiama alla Presidenza d'onore del Congresso che si terrà a Padova nei giorni 26, 27 e 28 del p. v. agosto, prego l'Ecc. Vostra R.ma di farsi interprete presso gli on. Membri della mia gratitudine, assicurandoli che sarò ben lieto di assistere alle pacifiche discussioni ed alle sapienti proposte di tanti egregi cultori delle scienze sociali.

E con profonda osservanza e riverente affezione nel bacio della mano, godo confermarvi

Di V. Ecc.ma Rev.ma

dev. obbl. serv. aff. confratello
GIUSEPPE CARD. SARTEO, Patriarca.

A S. E. Ill.ma e R.ma
Mons. Giuseppe Callegari
Vescovo ven. di Padova.

Dallo stesso Bollettino riceviamo che sono soci aderenti del Congresso quei cattolici che versano lire cinque. Essi hanno diritto di far parte del Congresso, di ricevere gratis i numeri del detto Bollettino e a suo tempo gli atti del Congresso.

Le adesioni si ricevono anche all'ufficio del nostro giornale.

IL PRESIDENTE EFFETTIVO del Congresso Cattolico di Fiesole

Il Consiglio Direttivo dell'Opera dei Congressi e dei Comitati cattolici in Italia ha chiamato all'ufficio di Presidente del prossimo Congresso cattolico italiano, che si terrà in Fiesole, l'avv. Alberto De Mojana membro del Comitato generale permanente, vice Presidente del Comitato regionale lombardo e del Comitato diocesano milanese e redattore dell'*Osservatore Cattolico*.

CONGRESSO FRANCESCO

Dal 17 al 21 corrente si terrà a Reims il secondo Congresso dei Terziari Francescani di Francia, sotto la presidenza onoraria del Cardinale Langémeux e la effettiva del P. Generale dei Cappuccini. I lavori del Congresso saranno raggruppati sotto questi tre capi: la Fede, la Vita Cristiana e la Carità.

Le società cattoliche degli studenti tedeschi Tennero la loro assemblea generale in Aquisgrana dal 26 al 31 luglio p. p. in

63 APPENDICE DEL CITTADINO ITALIANO

Strano ma non inverisimile

Traduzione dall'inglese di LADUS

— Mio desiderio vivissimo sarebbe rispose ella, di convertire migliaia di anime, di guadagnare alla chiesa tutte le tribù circonvicine, di far sì che vi fossero qui tante missioni come nel Paraguay.

— Volendo conseguire questo scopo, signora, riprese il padre Maret, ella non potrebbe sperare un momento di riposo. Non sapeva che la fatica avesse tanta attrattiva per lei.

— Non si sa che possano arrivare a fare certe indole neghittose quando si risolvano una buona volta ad agire. Ma mi dica, padre, non trova ella gran varietà d'indole e di consuetudini fra le nazioni indiane?

— Grandissima; gli indiani dell'Arkansas, dell'Illinois e gli Algonkin ricevettero il cristianesimo assai volentieri, e sono affezionati alla Francia; presso gli indiani del Dakota e i Natchez, invece, qualunque sieno più civili, s'è potuto fare assai poco. I Dakota e i Croktaw sono stirpi fiere e bellicose, e, sebbene si dicano nostri amici, non bisogna fidarsi di loro.

— Io penso spesso, disse Enrico, che questa colonia è come fosse posta su un vul-

essa, tra l'altre cose, si annunciò la fondazione di due nuove società degli studenti cattolici: la *Rhenania* ad Innsbruck e la *Nassovia* a Giessen. Così il numero delle società cattoliche degli studenti cattolici è ora di 28.

L'Italia in Africa

Scrivono da Napoli:

Da qualche giorno si nota nelle alte sfere militari una certa apprensione, che si manifesta anche ai profani.

Ne ho chiesto il motivo ad un ufficiale di mia conoscenza, il quale mi ha detto senza riserva alcuna che nell'esercito si va diffondendo la convinzione che la pace non sarà assolutamente conclusa, ovvero se verrà fatta sarà semplicemente con Menelik. Si teme pertanto che si torni alla nota faccenda dello scorso anno, vale a dire che sia lasciata piena libertà a qualche Ras di agire conto proprio, salvo e riservato poi di appoggiarlo colle forze imperiali per dare il colpo di grazia agli italiani.

La sostanza Ras Alula vuole ad ogni costo l'altipiano dell'Asmara. Troppo facilmente si vede che a questo Ras si attribuisce tale intenzione per coprire quella che ha il Negus, vale a dire di avere una libera e diretta comunicazione colla costa del mar Rosso, la quale non potrebbe essere naturalmente che la costa che si stende da Massaua ad Assab.

Si è pertanto molto perplessi sul da farsi. Se si fa nulla si può essere colpiti dagli avvenimenti e trascinati a completa ruina. Se si preparano difese proporzionate si può dare a Ras Alula e al Negus Menelik un pretesto appariscente per dire che gli italiani hanno sempre propositi di aggressione.

L'Africa è davvero il labirinto di Dedalo, da cui non si sa come uscirne, né più né meno di quello che è Roma per la rivoluzione, la quale non può vivere standovi dentro e infallibilmente muore se ne viene fuori.

Ho voluto comunicarvi subito queste notizie, perchè secondo me possono un po' spiegare la situazione presente e servire poi di norma per ispiegare non lontani eventi.

Il Giubileo di una martire della carità

Nella prigione di Louvain, Suora Hermann, Superiora delle Monache che assistono i detenuti, ha celebrato il cinquantesimo anniversario del suo soggiorno in quello stabilimento.

Il ministro della giustizia si recò a decorarla con l'ordine nazionale belga, in nome di Re Leopoldo.

Gravi notizie da Massaua

Sui preparativi di guerra attribuiti a Menelik e annunciati dal telegrafo il giornale *Roma* di Napoli scrive:

Le ultime informazioni confermerebbero che il Negus si prepara alle ostilità in

cano. Il numero dei nostri compatrioti è minimo rispetto a quello degli abitanti del paese e degli schiavi negri che noi abbiamo trasportato qui. E le condizioni degli animi sono tali che basterebbe una scintilla caduta a caso per destare un incendio generale dalla Nuova Orleans alle fonti del Mississippi.

— Ma qui, almeno, aggiunse la signora d'Auban, possiamo considerarci del tutto sicuri; i nostri cari indiani non si rivolgeranno mai contro di noi.

— No, perchè sono quasi tutti cristiani, rispose il padre Maret; tutte le tribù appartenenti alla preghiera, come essi chiamano la nostra religione, sono affezionate alla Francia; la riverenza che hanno per i loro missionari è un'assicurazione contro propositi nemici. Anzi è strano che il governo, il quale vuol rendersi alleati gli indiani, non senta la necessità di moltiplicare le missioni e di convertirli. Sebbene, del resto, il governo di Francia non abbia tutta la colpa; il signor Pernier aiuterebbe volentieri i missionari, ma la compagnia delle colonie è indifferente per tutto ciò che non sia materiale interesse.

— Come mai, chiese Enrico, tu tanto difficile convertire i Natchez, che sono forse i più civili fra questi popoli?

— Essi hanno un sistema religioso ben meglio disposto che quelli delle altre tribù, un sistema che si è identificato colle consuetudini della vita e colla forma di governo, e ciò rende più difficile la loro conversione.

autunno. Grande provvista di armi e munizioni sono già sbarcate a Gibuti, altre spedizioni vi si dirigono.

Il Negus cerca di nascondere il piano già risoluto trattando colle rappresentanze d'Italia pel riscatto dei prigionieri e per la pace e cercando così di guadagnare tempo e ingannare il Governo italiano.

Menelik ebbe anche l'accortezza di ordinare a ras Mangascia e a ras Alula di evitare qualsiasi questione.

Il generale Baldissera ebbe già due lunghe conferenze col ministro Pelloux; i colloqui sono tenuti segretissimi.

Il *Roma* soggiunge parere probabile che si sia deciso di affrettare i preparativi necessari ad una spedizione importante.

La *Tribuna* circa la venuta del generale a Roma, scrive: « Era naturale che prima di prendere qualsiasi decisione, si sentisse la parola autorevole del generale che, speriamo, sia per essere anche ascoltata ».

La *Tribuna* soggiunge: « La venuta del generale Baldissera ha dato luogo a commenti e a voci non aventi alcun fondamento ».

Il ministro Pelloux ha ordinato al generale Pistoia di ispezionare la contabilità del deposito delle truppe d'Africa a Napoli, come già fece nell'Eritrea. Il generale Pistoia è già partito per Napoli.

Continuano a pervenire al Ministero della guerra offerte per i feriti e per le famiglie dei militari morti in Africa. La somma ha raggiunto quasi un milione.

Molti sussidi si distribuiranno in questi giorni ai più bisognosi.

L'usura in Sardegna

Ecco quanto si legge in una relazione del comm. Randaccio al Consiglio provinciale di Cagliari:

L'interesse più mite è del 25 0/0 per soli tre o sette mesi dell'anno. Nel contado i mutui si fanno in derrate e specialmente in grano. Si fanno in gennaio o febbraio, coll'obbligo di restituire il grano mutuato al raccolto, in agosto, coll'interesse di 21 litri per ettolitro. Ma questi sono i più onesti e sono pochi. I più capitalizzano gli interessi del 25 0/0 all'atto stesso del mutuo, ne calcolano l'importo in danaro al prezzo che potrà avere il grano al mese di maggio, coll'obbligo di restituire la somma in grano al raccolto una lira meno all'ettolitro del prezzo corrente.

Così, se uno toglie a mutuo 10 ettolitri di frumento, gliene pongono a carico ettolitri 18,50. Questi si calcolano al prezzo che potrà avere la derrata in maggio, per esempio L. 22 all'ettolitro, se il prezzo corrente all'epoca del raccolto è di L. 18. E si dovrà rilasciare scrittura per L. 275, col patto di restituire la somma al raccolto una lira meno del prezzo corrente, e se al raccolto il grano vale 16 lire all'ettolitro, verrà calcolato a L. 15, per cui, per ettolitri 10 imprestati se ne dovrà restituire 18, cioè l'80 0/0 d'interesse per soli 7 mesi!

— Adorano il sole come gli antichi persiani, non è vero?

— Sì, e il loro capo si fa chiamare il gran sole dei Natchez; tutti i suoi parenti sono anch'essi chiamati soli. I loro templi hanno una qualche pretensione di architettura, e le loro cerimonie sono più ragionevoli delle grossolane superstizioni che si osservano presso le altre tribù. I Natchez convertiti sono esemplari per la loro virtù, e io credo che in nessuna città d'Europa vi sieno in proporzione del numero degli abitanti, tanti cristiani così buoni come in questa colonia indiana. Dico il vero che mi rincresce di dover ora, per la prima volta da che sono qui, lasciare un po' di tempo il mio gregge, per andar alla Nuova Orleans dove i miei superiori mi attendono.

— E che avverrà della missione durante la sua assenza, padre?

— Già è vicino il tempo della caccia, e tutta la popolazione presto si sparpaglierà. Gli anni passati io seguiva gli indiani per raccogliermi le feste.

— Come erano belle quelle adunanze, esclamò la signora d'Auban. Vedere l'accampamento circondato da fuochi di legno di pino, le grandi querce, prive di foglie, le magnifiche cascate con gli splendidi ornamenti di ghiaccio, che pittoresco spettacolo! Non dimenticherò mai la messa di Natale sotto un cielo azzurro tappezzato da una miriade di stelle. Ma dica, padre, quest'anno

Ma ad altri pare troppo tenue questo interesse e chiedono la metà del prodotto di tanto grano seminato quanto è quello che hanno prestato. A molti parra questa una invenzione, ma sgraziatamente è una realtà; e negli uffici del Registro ve ne ha qualche documento larvato sotto forma di mezzadria, col patto che il proprietario del terreno faccia a sue spese tutti i lavori o somministri la sola semente dividendo in parti eguali il prodotto.

In città, nella stessa Cagliari, l'usura non è meno esosa; alle volte si chiede un interesse di mezza lira la settimana per ogni cinque lire imprestate; all'anno il 100 0/0. Tal'altra si domanda un centesimo al giorno per ogni lira, il 360 0/0. Il meno avdo si accontenta del 120 0/0, scontando per 70 lire una cambiale di L. 100 alla scadenza di tre mesi!

ITALIA

Roma — Le esequie del giornalista Bonetti. — Gli onori funebri resi sabato alla salma del collega Anton Maria Bonetti riuscirono semplici e commoventi per la loro spontaneità e il numeroso concorso degli amici.

Precedevano il feretro l'arciconfraternita di S. Nicola, i cappuccini e il clero.

Ai lati del carro mortuario stavano il comm. Vespignani consigliere comunale, il comm. Paccelli corrispondente dell'*Italia Reale Corriere Nazionale*, il comm. Alliata presidente della società antimassonica di cui il defunto era attivissimo socio, e Bonfadini presidente dell'associazione della stampa.

Seguivano numerosi colleghi senza distinzione di partito e le rappresentanze delle società cattoliche con bandiere. Si notavano molte corone di fiori.

Giovedì prossimo nella chiesa di S. Antonio in Trevi sarà celebrato per cura degli amici un ufficio funebre a suffragio del defunto collega.

Palermo — Un sanguinoso conflitto fra alcuni contadini e una banda di malfattori. — In contrada Bosco, distante nove chilometri da Marsala, avvenne un conflitto fra alcuni contadini e una banda di malfattori. Rimase morto il contadino Angileri Michele e un altro contadino fu ferito.

Del briganti, Vincenzo Cappello, vica-capobanda, rimase ferito da sei fucilate; gli altri fuggirono portando seco le armi del compagno caduto, che lasciarono sul luogo credendolo morto; con una borsa contenente alcune centinaia di cartucce.

Una pattuglia di carabinieri perlustrante in quella contrada rinvenne dietro le indicazioni dei contadini il brigante Cappello ancora vivo. Lo recarono legato, all'ospedale di Marsala.

E' un giovane aitante, di forme erculee: veste di velluto rigato e porta stivaloni alla cacciatora. Mantiene un contegno cinico. Egli giace sul letto senza emettere un lamento, sebbene in gravissimo stato.

ESTERO

Austria-Ungheria — Inondazioni.

— Telegrafano da Vienna, 8: Il terribile nubifragio di giovedì e venerdì recò gravissimi danni nella Stiria, Carinzia, Carniola, Moravia e nel Tirolo.

I torrenti strariparono, inondando i villaggi;

non avremo la messa di mezzanotte? rimarremo per settimane e forse per mesi senza un sacerdote?

— No, il missionario di S. Luigi mi ha promesso di venir qui talvolta mentre dura la mia assenza. Ma intanto ella e suo marito devono fare ciò che possono a vantaggio del mio gregge, curandosi degli ammalati che rimangono e insegnando loro a supplire con fervi di atti di contrizione alla mancanza dei sacramenti. I primi cristiani rimanevano in simili condizioni per mesi ed anni, né stanno meglio oggi i cattolici inglesi.

— Gli anni di carestia, disse la signora d'Auban, ci fanno benedire gli anni di abbondanza. Ma di, Enrico, che hai? chiese ella vedendo che suo marito tendeva l'orecchio come per raccogliere qualche rumore lontano. Viene forse alcuno?

— Mi pareva di sentire lo scalpitare di un cavallo. Tutti si posero ad ascoltare, ma la loro attenzione fu distratta subito dalle grida di un drappello di fanciulletti: a capo dei quali stava Guglielmina, la piccola figlia degli sposi d'Auban. Essi si presentarono davanti la loggia ove sedevano il missionario e il colonnello con sua moglie.

(continua).

Chi vuole assicurare l'uva contro i danni della grandine si rivolga all'Agenzia della Società cattolica d'assicurazione, che trovasi in Udine, via della Posta, 16.

nelle campagne molte case crollarono, una quantità di bestiame annegò.
 In Ungheria un tremendo ciclone, con grandine grossissima, d'istrice; il raccolto e la vendemmia nei distretti di Keszmet, Szegszard e Dunafoelvar; eradicò all'ri secolari e rovinò i tetti delle case.
 Nel comune di Zolobina il fuoco incendiò 41 case e uccise il raccolto.
 Nella borgata di Solt crollò il sampanile e molte case furono travolte dalle onde. Più di 4 mila persone campano e l'aperto. Ci sono una cinquantina di vittime.
 I danni ascendono a vari milioni; le popolazioni sono terrorizzate. I giornali aprono sottoscrizioni per i danneggiati.

Francia — La passa e feroce vendetta di un francese su di un povero italiano innocente. — Telegramma da Parigi, 8:
 Ieri nella sala della stazione di San Lazzaro molti emigranti italiani aspettarono la partenza del treno per l'Harve, quando certo Lesur si lanciava contro l'emigrante Ferretti cacciandogli un coltello nel petto. Arrestato e interrogato l'acassino disse di aver così vendicato Carnot ucciso da un italiano.
 Si crede sia un pazzo o un ubriaco.
 Il Ferretti venne trasportato all'ospedale di Beaujeon in gravissimo stato.

Spagna — Un collocatore di bombe in chiesa. — Madrid, 7 — Durante la messa nella chiesa di Rabide, un individuo depose presso l'altare una bomba accesa.
 Un gendarme spese la missia.
 L'individuo, che fu arrestato, portava addosso altre due bombe.

Dalla Provincia

Saletto di Raccolana

7 agosto 1896.

Con Mons. Bellio a Nevea. — Chi l'avesse detto che mons. Bellio, il bravo direttore della *Vita del popolo* e l'anima del movimento cattolico a Treviso, fosse pure un alpinista di prima forza? Tant'è!

A cominciare dal monte Rosa, e venendo fino a noi, dalla Svizzera, dal Tirolo, dalle alpi Carniche e Giulie, non è forse cima, delle più importanti almeno, alla quale mons. non sia asceso. E' appunto coll'aggiungersi ogni anno qualche tempo sui monti che egli cerca ritemperare le proprie forze, logore pur troppo da quella vita di sacrificio continuo, alla quale si è dato per trionfo della causa cattolica, per bene della religione e della patria.

Da qualche giorno si trovava a Chiuseforte; ma quasi non ci si era accorti. E' così modesto quella buon'anima di monsignore! Ieri si mise per Saletto di Raccolana a Nevea, desideroso di far la salita del Jof del Montasio: qualche anno addietro aveva fatto quella Canin.

Manco dirlo, che, trattandosi d'un campione della *Sossia*, mi feci un dovere e mi tenni onorato di accompagnarlo al luogo della meta, al ricovero di Nevea. A un certo punto del viaggio però ci si rovesciò addosso un acquazzone così indiatto, che pareva davvero il finimondo. L'impermeabile salvò alquanto monsignore dalla furia di quel tempaccio; il peggio però, o il meglio che si fosse, della burrasca toccò allo scrivente. Ma che è poi un acquazzone alla scorza d'un montanaro?

Giunti al ricovero col miglior umore di questo mondo benché tutti molli dall'acqua, cambiatici come meglio ci venne fatto, ci abiti, confortatici poi un buon bicchiere di Barbera, si cominciò con miglior agio a parlare della *Sossia cattolica*: (di che si avrebbe dovuto parlare?); di Banche cattoliche, di casse, di società, di comitati; di azione cattolica insomma; del fatto, e del da farsi; del risveglio cattolico nelle varie d'Italia, nel nostro Friuli poi anche, e un pochino anche quassù nel Canal del Ferro, ecc. ecc. Era così bella cosa sentir monsignore con quella sua schiettezza, così alla buona, lui che tanta parte ha avuto ed ha tuttora nell'azione cattolica!

La notte, come è naturale dopo una camminata sui monti, dopo anche quel po' di roba che ci era caduta sulle spalle, si dormì della grossa; e al mattino mons. mi diede ancora tante prove della sua gentilezza e di quella bontà d'animo che tanto lo distingue. Poi nel punto di separarci una affettuosa stretta di mano, un bacio anche un *Memento mei*, e prima che una svolta ci togliesse affatto alla vista, un ultimo saluto; un addio...

Addio Monsignore! Che l'aria balsamica e il quieto soggiorno dei monti le infondano novello vigore, e La ritemperino per bene a pro di quella causa santa alla quale si è votato! A Lei il conforto che anche fra noi ha dei cuori caldi d'affetto, e che battono all'unisono col suo: a me specialmente il caro ricordo della sua persona e delle sue parole... lassù nella tranquilla conca di Nevea... il giorno di quel tempaccio!
 Cz.

Cose di casa e varietà

Diario Sacro

Martedì 11 agosto — s. Tiburzio e Susanna mm.

Fiere e Mercati della Provincia e suoi dintorni

Domani, 11 — Fagagna — Gradisca — UDINE.

Bollettino meteorologico

DEL GIORNO 10 Agosto 1896

Udine-Riva-Castello altessa sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Ore 8 ant. Term. 18.4 | Stato atmos. vario
 Min. Ap. notte 14. — | Vento NW
 Barometro 753. | Press. stazionario

Jeri vario
 Temperatura: Massima 23. — — Minima 16.2
 Media 18.94 — Acqua caduta mm. 4.

Bollettino astronomico

Sole Luna
 Leva ore Europa Centr. 5.3 | Leva ore 6.25
 Passa al meridiano » 12.11.55 | Tramonta 10.55
 Tramonta » 19.22 | Età del giorno: 1

Il voto degli udinesi alla Madonna delle Grazie nel 1836.

L'anno 1836 fu la città nostra ammorbata dal colera che molte famiglie fece desolate, imperciocché fu grande la moria, cui la stranezza del male, la rapidità della propagazione accrebbero terrore. Ai provvedimenti sanitari s'aggiunse, come scrisse il Vescovo d'allora Emmanuele Lodi nel suo decreto del 9 Maggio 1837, la religione dei cittadini che con molte opere di esimia pietà procurarono di placare l'Idio offeso dai peccati; sicché il flagello ai primi di settembre era quasi del tutto scomparso.

Partecipò della religione e della fede dei cittadini nella seduta del Consiglio Comunale 6 Settembre 1736, il Municipio e i Consiglieri riconoscendo qual grazia della Divina Provvidenza la cessazione del flagello, e memori di ciò che operarono in simili circostanze i loro antenati, i quali nel 1556 si recarono in numero di 300, tutti gentiluomini, a sciogliere un voto fatto a Loreto, e di quegli altri che votarono la processione perpetua al Santuario della Madonna delle Grazie la prima Domenica di Maggio, essi pure sacrarono a perpetuità come giorno votivo a Maria e a S. Rocco la prima Domenica di Settembre di ogni anno in rendimento di grazie per la cessazione del Cholera, e stabilirono la processione e l'offerta di due torci di libbre 8 l'uno, e la limosina al celebrante e ai due sacerdoti assistenti. Volerli ammettere per acclamazione la proposta; ma si pensò di porla alla votazione perchè ognuno accedesse o meno senza riguardi. Venticinque erano i votanti; ventiquattro diedero il voto in favore, un solo contro. E da notarsi che dei 25 votanti, dieciotto erano gentiluomini, circostanza che onora la nobiltà Udinese; e mostra che non aveano punto tralignato dalla avita pietà e fiducia in Maria Santissima delle Grazie.

Per i pellegrini da s. Daniele

Sabato u. s. nel riferire i prezzi della ferrovia Udine-S. Daniele ridotti per il prossimo pellegrinaggio alla B. Vergine delle Grazie abbiamo riferito solamente i prezzi d'andata.

Qui sotto riferiamo i prezzi d'andata e ritorno con preghiera che i rr. Sacerdoti sieno cortesi di rettificare la nostra svista.

	1. a cl.	2. a cl.	1. a cl.	2. a cl.
Chiavris	0,15	0,10	Villalta-Ci-	
Bizzi-Colu-			cnico	0,90 0,60
gna	0,25	0,20	Fagagna	1,05 0,70
Cormor			Madrisio	1,20 0,80
(Cotonif.)	0,40	0,25	Coseano-S.	
Plaino-Tor-			Vit	1,30 0,90
reano	0,55	0,35	Rivovra	1,40 0,90
Ceresetto	0,60	0,40	Giaovna	1,60 1,10
Martign.	0,70	0,45	S. Daniele	1,85 1,20

Stefano Massariotto a Udine

Nell'ultimo numero della *Vita del Popolo* di Treviso troviamo un caldo appello di Stefano Massariotto a tutti gli amici perchè intervengano numerosi al pellegrinaggio di domenica 23 agosto alla B. V. delle Grazie di Udine. Egli dice di aver ricevuto molte lettere della *sossia furlana* che desidera in detto giorno di averlo in sua compagnia a promette di aderire al gentile invito.

La nuova Trattoria-Caffè

Sabato sera, come fu annunciato, venne aperta la nuova *Trattoria-caffè*, che, tanto per intenderci, chiameremo alla « Banca Cattolica ». Alcuni signori hanno voluto inaugurare l'esercizio con un banchetto, coronato dagli indispensabili brindisi, inneggiando alla salute del, quanto modesto altrettanto buon conduttore, signor Arturo Lunazzi, ed alla prosperità della sua bella iniziativa. Il banchetto, — ci è grato il poterlo constatare, — incontrò la soddisfazione generale, e tutti ebbero parole di elogio per i vini e la cucina, e eccellenti l'accurato servizio. La trattoria, mezz'ora dopo aperta al pubblico, era già zeppa; di fuori poi c'era un continuo fermarsi di persone, attratte dall'addobbo de' locali e dalla splendida illuminazione. Anche ieri l'esercizio fu frequentatissimo e si dovette protrarre la chiusura alle ore 2 dopo mezzanotte.

Le corse di ieri

sono riuscite discretamente interessanti. Il pubblico non era molto numeroso, un po', per il tempo minaccioso anzi più di un po', perchè è inutile, da qualche anno, questo spettacolo da noi non ha più quell'attrattiva.

E passiamo anzi altro all'esito definitivo, che già non vale la pena di perdersi in particolari.

Nella prima corsa « Premio Udine » erano iscritti 7 cavalli, e non vi presero parte che quattro. Riportò il 1 premio (L. 900) *Archè-Schermann* dei fratelli Giorgi; il premio, (L. 500) *Messalina* di Egisto Tamberi; il premio (L. 300) *Spofford* di Giuseppe Lama.

Nella corsa 2. a « Premio dell'Ippodromo » per dilettanti, erano iscritti 8 cavalli, e non vi corsero che 5. Vinse il 1 premio (L. 300) *Baracca* di Nannucci Romeo; il premio (L. 200) *Araldo* di Gallo Giovanni; il premio (L. 100) *Brighiarossa* di Hillebrand Carlo.

Suonava la banda di Feletto Umberto.

Il Sig. Carnelutti Ing. Giorgio

Alcuni giornali del Veneto pubblicano che il Sig. Carnelutti Ing. Giorgio di Gemona è stato nominato Console italiano della Slavonia e Croazia.

La notizia venne con sommo piacere accolta da tutti coloro, che conoscono l'ing. Carnelutti. I Gemonesi poi possono andar superbi di sentire che un loro compaesano sia tenuto in tanta considerazione dal Governo, e faccia onore alla sua terra natale, Rallegramenti al nuovo Console.

Udine 10 agosto 1896.

G. C. S.

Il XXV anniversario

dell'ordinazione di 18 sacerdoti friulani

Ieri il paesello di Maiano, posto a poca distanza da S. Daniele del Friuli, offriva l'aspetto d'insolita festa.

E lo scampanio che da alcuni di facevasi udire in quelle vallate, lo sparo dei mortaretti, le corone, gli archi che adornavano il frontone della Chiesa, la gente che alla mattina, benché giorno feriale, lasciati i lavori, si raccoglieva nella casa del Signore, indicavano ad ognuno che ivi doveva aver luogo qualche avvenimento lieto insieme ed insolito.

Erano 18 sacerdoti friulani che facevano le loro nozze d'argento, ossia celebravano il loro 25 giubileo sacerdotale. E Maiano veniva scelto di preferenza perchè meglio di ogni altro luogo, dove avesse residenza un condiscipolo, che aveva compiti gli studi nel 1871, si prestava per la circostanza.

Ivi incantevole il sito per ridenti coline, per fertili prati, per copiose acque; ivi un panorama stupendo di paeselli, di colli, di monti, che non trova riscontro altrove in Friuli; ivi un buon organo all'accompagnamento del quale, i musici invitati poterono dar saggio di lor valentia; ivi il parroco don Angelo Del Bianco ottimo fra i buoni compagni, che ci accoglieva ospiti desideratissimi; ivi un popolo vivo alla religione, che riempiendo tutta la Chiesa, mostrava palesemente di prender parte alla nostra allegria; ivi quella quiete e pace ineffabile, cui non è dato assaporare nei paesi centrici.

Verso le ore 10, preceduti dalla croce, ci recammo processionalmente dalla casa parrocchiale alla Chiesa, dove, dopo recitato un notturno a suffragio dei 3 nostri compagni defunti, il parroco di Pontebba, scelto a celebrante, cantava la Messa solenne. Al Vangelo il parroco di Pozzuolo ascendeva il pulpito a recitare discorso di circostanza e, finita la Messa, esposto il SS. Sacramento, a ringraziar Dio di tutti i benefici che ci accordava nei 25 anni di Sacerdozio, cantammo il *Te Deum*. Finita la funzione a 20 minuti dopo mezzogiorno, atteso che il Masini nel suo discorso fu un po' lungo, e ritornati nello stesso ordine a casa del parroco, ci siedemmo a banchetto veramente geniale, perchè dimenticando per brev'ora la gravità d'uomini di 50 anni o poco più di lì, ci abbandonammo a quella schietta e bonaria allegria, che reguava fra noi negli anni di studio: e che fosse così ne danno prova i brindisi fatti in tutte le lingue conosciute dai commensali, tranne in latino, e ciò perchè l'invitato, che era il padrone di casa, nel momento che aveva a parlare, venne chiamato per qualche faccenda, che doveva aver maggior importanza di un brindisi.

Mentre scrivo mi viene consegnato un biglietto dove leggo che la musica eseguita nella sacra funzione è parte del M. Tomadini, parte del M. Candotti. I soli loro nomi bastano per indicare l'eccellenza della medesima. Quindi ad eseguirla si dovettero scegliere persone che non profanassero tanta grandezza. E se magistralmente tutti corrisposero all'aspettazione, van ricordati in maniera speciale il parroco di Fagagna, Vanelli ed il parroco di Madrisio, de Campo, e don Vittorio Zuliani.

Ossequiosi figli della Chiesa cattolica, non dimenticammo di spedire un telegramma al Capo di essa, al Pontefice Leone, come pure ci fu caro di apporre il nostro nome ad una lettera diretta all'antico nostro Rettore, a Sua Eccellenza Ill.ma e Rev.ma Mons. Pietr'Antonio Antivari. Se lo amano qual padre i tanti preti friulani, che ne ebbero consigli e suggerimenti nel tempo che vissero sotto la di lui sorveglianza nel seminario, noi non siamo gli ultimi fra costoro, e dichiariamo di serbar vivo l'affetto della riconoscenza verso Lui, che mostrò sempre verso noi le viscere di padre.

Collegli!

Incaricaste me di dar relazione al pubblico a mezzo della stampa della nostra festa. Io vi ho soddisfatti con brevità, ché la brevità è il mio forte ora, come lo era già 33 anni, quando faceva i compiti di scuola sotto Mons. Madrassi.

Udine, 7 agosto 1896.

P. N. POJANI

Tiro a Segno

Per la preparazione alla grande gara dei giorni 15, 16 e 17 la Presidenza ha stabilito per le esercitazioni nella corr. settimana il seguente orario:

Lunedì dalle 4 alle 7 pom. — Martedì dalle 6 1/2 alle 9 ant. e dalle 4 alle 7 pom. — Mercoledì id. id. — Giovedì id. id. — Venerdì id. id.

Al teatro Sociale

Un pubblico affollato e scelto assistette sabato e ieri sera alle due prime rappresentazioni della *Carmen* del maestro Bizet.

L'esecuzione è buona sotto tutti i rapporti: buono il complesso degli artisti, eccellente l'orchestra diretta dal m. Pomè.

Molto applauditi la signora Ida Rappini (*Carmen*) che possiede una voce soave, pastosa, intonata, il tenore Lanfredini (*Don José*), ed il baritone Astillero (*Escamillo*), ed m. Pomè, e più volte furono chiamati al proscenio.

La messa in scena è molto decorosa.

E' certo che lo spettacolo attirerà molti provinciali.

Congregazione di Carità di Udine

A tutto Agosto corrente è aperto il concorso per la nomina degli studenti da sussidiarsi colle rendite del Legato Bartolini per l'anno scolastico 1896-97.

Detto Legato sussidia nell'educazione religiosa, scolastica ed artistica giovani d'ambo i sessi, *nati e domiciliati* in questa città, riconosciuti bisognosi di una assistenza pecuniaria o del loro collocamento in qualche Istituto per assoluta mancanza di mezzi di fortuna o d'industria e meritevoli per indole, attitudine, e costumi intemerati.

I sussidii vengono concessi verso l'obbligo morale contemplato dall'articolo 11 dello Statuto Organico.

Le istanze verranno prodotte a questo ufficio documentate in conformità all'art. 7 di detto Statuto, con avvertenza che la classificazione contemplata alla lettera d'esso articolo, dovrà essere di almeno 2/10 (otto decimi) in complesso e che in nessuna delle materie risulti inferiore a 7/10 (sette decimi), e che gli esami dovranno essere fatti nella sessione di luglio.

Modificazioni alla tariffa postale

Dal 1.º agosto, le tasse attuali di trasporto per pacchi diretti nei paesi qui appresso indicati, da spedirsi per la via di Francia e Inghilterra, furono aumentate di cent. 50 per pacchi non eccedenti 1 chilogramma e diminuite di cent. 50 per pacchi eccedenti 3 chilogrammi fino a 5 chilogrammi; ferme restando però le attuali tasse per gli stessi pacchi eccedenti 1 chilogramma e non eccedenti 3 chilogrammi.

Indie orientali britanniche (compreso Aden) la Birmania britannica, l'India francese, l'India portoghese, il Belucistan (Guadur), la Persia (Bunder Abbas, Buschire, Linga, Mohammerah, Lask), l'Arabia (Bahrein e Mascate), la Turchia asiatica (Bagdad e Bassorah) e la Zanzibar.

Africa orientale britannica, Africa centrale britannica, Ascensione (isola), Bahama o Lucale (isole), Balburst, Bechuanaland (colonia britannica), Bechuanaland (protettorato della Costa del Niger (Benin, Bonny, Brass, Nuovo Calafiar, Opobo e Wari).

Bermude (isole), Borneo del Nord britannico, Canada, Colonia del capo, Ceylan (isola), China (Amoy, Canton, Fookw, Hankoy, Hong-Kong Macao, Ningpo, Shanghai — uffizi inglesi —), Cook (isole), Costa d'Oro, Falkland (isole), Gibilterra, Guyana britannica (Antigon, Barbada, Dominica, Grenada, Monserrato, Nevis, San Cristoforo, Santa Lucia, San Vincenzo, Tabago, Tortois e Trinità).

Giamaica (isola), Turp (isole), Indie orientali portoghese (Daman, Diu, Goa), Indie orientali francesi (Karikal, Pondichoe, Chaudernager, Janacon e Mebee): Labuan (isola), Lagos, Malacca, Mashonaland, Matabelaud, Natatsi, Orange, Pennang, San- l'Elena (isola), Sarawayak, Sierra Leone, Singapore, Terranuova (isola), Traaswaal, Wellesley, Zanzibar (uffizio inglese), Zululand.

Per impedire i furti sulle ferrovie

La Commissione ferroviaria radunatasi a Bologna, onde prendere provvedimenti in seguito ai furti scoperti adottò le seguenti deliberazioni:

1. Di mettere le spranghe ai carri e le inferriate alle ribalte.
2. Di istituire un personale apposito per la vigilanza.
3. Di chiedere l'assistenza della forza pubblica con semplice istanza verbale e senza limite di territorio.

4. Di modificare il regolamento sul personale.

Delle disposizioni adottate venne fatta lunga relazione al ministro dei lavori pubblici.

Una circolare di Gianturco

ordina, secondo l'impegno preso in Senato, che gli alunni non licenziati non debbano per alcuna ragione essere ammessi agli studi dei corsi superiori ai quali dette licenze danno diritto.

Un'altra circolare toglie la libertà lasciata finora ai candidati agli esami di ammissione nei licei, ginnasi e scuole tecniche, di iscriversi in uno piuttosto che in altro istituto dove ve ne sono diversi. Dispone che essi si debbano inscrivere all'ufficio del provveditore che li distribuirà giusta la proporzione fra le varie scuole, tenendo conto della capacità dei locali e di tutte le altre ragioni di opportunità e di convenienza, curando che ogni candidato si iscriva nei corsi presso le città dove diede l'esame e concederà se non per gravi ragioni che passi ad altri.

L'indulto pegli ufficiali ammogliati

Secondo il Caffaro il ministro on. Pelloux ha deciso di estendere il decreto di indulto per gli ufficiali ammogliati col solo rito religioso anche a coloro che contrassero tale vincolo prima del 1891.

Tale decisione venne presa dal ministro della guerra in seguito ai numerosi reclami del modo eccessivamente restrittivo con cui era stato applicato il detto decreto.

Pel decentramento e le autonomie

Sabato a Venezia, in una sala dell'Ateneo veneto (Campo San Fantin) si è proceduto oggi allo spoglio delle schede per la Giunta del Comitato veneto pel decentramento e le autonomie, Giunta di trentotto delegati, eletti in ragione di popolazione dagli aderenti delle diverse provincie della regione e cioè: 7 della provincia di Udine; 5 delle provincie di Padova, Treviso, Venezia, Verona e Vicenza; 3 delle provincie di Belluno e Rovigo.

Sono riusciti eletti per Udine: Mantica Nicolò, avvocati Schiavi Luigi, Billia Giambattista, Concari Francesco e Cavarzerani Gio Batta; ballottaggio fra Milanese Andrea, Di Prampero Antonino, e avvocati Ciconi Alfonso e Ronchi.

La folgore e gli alberi

Il signor Carlo Muller segnala nell'*Himmel und Erde*, la predilezione che sembra avere la folgore per certe specie di alberi. Da osservazioni che comprendono un periodo di undici anni e che si estendono ad un vastissimo territorio forestale risulta che la folgore colpì 56 querce, 4 pini, 20 abeti e neppure un faggio, benché i sette decimi degli alberi appartenano a quest'ultima specie.

Pensiero morale

Non è vero patriotta colui che non conserva la pietà verso Dio.

Russo-Lanza.

STATO CIVILE

Bollet. settim. dal 2 all'8 agosto 1896

Nascite

Nati vivi maschi 9 femmine 15

Morti > > > 1

Esposti > > > -

Totale N. 25

Morti a domicilio

Umberto Flora di Angelo d'anni 2 e mesi 8 - Agostino Scotto di Fabio di mesi 10 - Laura Poli di Antonio d'anni 2 - Anna Asquini di Gio. Batta d'anni 3 e mesi 3 - Eugenio Lillich di anni 4 e mesi 6 - Angela Forniz di Beniamino d'anni 1 e mesi 8 - Pietro Vicario di Gio. Batta di mesi 10 - Eliseo Tonutti di Costantino di mesi 8 - Maria Schulz-Vanivi di Francesco d'anni 29 casalinga - Luigi Fior di Antonio di mesi 10 - Gio. Batta Cosani di Cristoforo d'anni 2 mesi 5 - Mercedes Bastianutti di Angelo d'anni 1.

Morti nell'ospedale civile

Maria Chianetti di Giuseppe d'anni 20 seta-
nuola - Florinda Zanuttini fu Carlo d'anni 25
ostessa - Luigia Orlandi di Antonio d'anni 40
serva.

Totale n. 15.

dei quali 2 non appartenenti al comune di Udine.

Matrimoni.

Co. comm. Guglielmo Capitelli regio prefetto
con Emma Morpurgo agiata - Edoardo Braida
agricoltore con Maria Gialotto casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio

Filippo Bragnera r. impiegato con Rosa-Giuseppina Comelli agiata - Giacomo Creselletti
tappezziere con Annunziata Gelliusi sarta -
Luigi Florit fornajo con Teresa Meretto sarta -
Faustino Samueli cantoniere ferroviario con Agnese
Misanti casalinga - Aristide Sarti segretario co-
munale con Maria Serosoppi sarta - Nicolò Fontana
commerciante con Maria Morassi civile.

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO

avvenute nel 8 agosto 1896.

Venezia 81 47 41 19 18 | Napoli 9 61 70 42 67
Bari 76 90 62 75 10 | Palermo 8 55 23 32 77
Firenze 7 81 57 89 55 | Roma 78 15 1 73 59
Milano 18 49 46 90 69 | Torino 23 32 87 20 89

Se intendete assicurarvi contro la grandine, informatevi prima delle speciali condizioni che offre la Società Cattolica d'Assicurazione.

ULTIME NOTIZIE

Cattura d'una nave

La Stefani comunica i seguenti dispacci ufficiali:

« Perim, 8: Il piroscafo olandese *Doelwyk* avente un carico completo di ingente quantità d'armi e munizioni con destinazione apparente per Kurrachee, sorpreso dall'incrociatore italiano *Aretusa* fuori della sua rotta fu fermato e condotto a Massaua. »

« Perim, 9: Intorno alla cattura del piroscafo *Doelwyk*, carico di armi e munizioni, si hanno questi ulteriori particolari: La cattura fu operata dalla nave italiana *Etna* a distanza di undici miglia dalla costa africana. Il piroscafo si diede indi in consegna all'incrociatore italiano *Aretusa* che lo scortò a Massaua. »

Altri particolari

Roma, 9 - Il *Fanfulla* reca i seguenti particolari sulla cattura della nave olandese nelle acque del Mar Rosso: Il piroscafo *Doelwyk* sarebbe partito da Rotterdam, avente a bordo un solo viaggiatore di nazionalità francese e trentamila fucili appartenenti a fabbrica, probabilmente belga, per commissioni di fabbriche francesi. I fucili sarebbero di piccolo calibro, di eccellente modello. Il *Doelwyk* si avvicinava alla costa africana con la evidente intenzione di scaricare i fucili; ma il pretesto di questa deviazione dal suo itinerario si riduce allo sbarco a Gibuti di quell'unico passeggero francese, il quale si trovava senza dubbio per caso su quella nave mercantile diretta a Kurrachee col carico di 30 mila fucili.

La cattura sarebbe avvenuta così: La nave fu avvistata dall'*Etna*, avente a bordo il contrammiraglio Turi, comandante la divisione navale. La nave si teneva ad 11 miglia dalla costa e filava a tutto vapore. L'*Etna* richiese il saluto ed ordinò di inalzare la bandiera: ma la nave non rispose. Sparato un primo colpo di cannone (in bianco a sola polvere), il Turi ordinò di sparare a palle, mentre a tutta forza accostava la nave. Una palla sfiorò il bordo della nave straniera, il cui comandante comprese ormai che ogni tentativo di scuse era inutile, alzò quindi la bandiera olandese e rallentò la navigazione.

Un ufficiale dell'*Etna* saltò a bordo, dichiarando la cattura della nave, dopo di aver constatato che aveva un carico di armi diretto in Abissinia. Esaurite le formalità d'uso, la nave olandese fu affidata alla sorveglianza dell'incrociatore *Aretusa* e scortata a Massaua. L'*Etna* toccò Perim, da dove furono spediti i dispacci al Ministero. A Massaua la nave è guardata a vista; il carico fu posto sotto sequestro, in attesa di provvedimenti da parte del governo.

La nave olandese rimarrà sequestrata a Massaua

Roma, 9 - Il *Roma* scrive: Sospettavasi già che delle navi straliere provvedessero di armi gli abissini. Il contrammiraglio Turi, informato mentre rimpatriava l'*Etna*, si fermò a Perim per sorvegliare. Così avvenne la cattura della nave olandese. Accertatosi che a bordo vi erano 40,000 fucili, oltre una gran quantità di munizioni. Il carico era diretto in un porto dell'Indie, come ha dichiarato il capitano, appena interrogato, sperando d'ingannare i nostri ufficiali. La nave resterà sequestrata quale preda marittima, a norma dell'art. 225 del codice della marina mercantile e la sentenza sarà sottoposta al giudizio della commissione delle prede, che sarà istituita da R. decreto. Il pronunziato di questa commissione è inappellabile. L'equipaggio sarà libero di sbarcare e rimpatriare appena ne avrà fatto domanda.

TELEGRAMMI

Lima 9. - Il Gabinetto diede le dimissioni in seguito ad un voto di sfiducia del Congresso. Il nuovo Gabinetto è così formato: Olacchea presidente del Consiglio e Giustizia, Rivoagnero esteri, Pey finanze, Cuadroy lavori, Harra, Guerra e Puense interno.

Madrid 9. - Il ministro della guerra ha dichiarato che studia il progetto per rendere il servizio militare obbligatorio.

BIRRARIA - CAFFÈ alla Banca Cooperativa Cattolica UDINE

Via Belloni (Piazza Vittorio Emanuele - angolo Via Cavour)

Finora era generale, e altrettanto giusto, il lamento fra il R.mo Clero che in Udine mancasse un esercizio, in cui i Sacerdoti potessero andare liberamente, ben sicuri di trovarvi un ambiente, sotto ogni aspetto, omogeneo, e che offrisse le comodità e le esigenze reclamate dal loro carattere: ed è appunto a tale mancanza che si è provveduto coll'apertura di questo nuovo esercizio. Di fatti in esso messo con proprietà ed eleganza, il R.mo Clero troverà un servizio serio, accurato, inappuntabile; vini eccellenti, delle primarie cantine dei Friuli; birra di Puntigam; cucina veramente triu-

lana ed alla casalinga. A tutto questo si aggiunge la modicità nei prezzi, che rimarranno sempre e per tutti inalterati.

Nei giorni poi di magro, vi saranno assolutamente esclusi i cibi di grasso.

Domenica 23 Agosto 1896 devoto Pellegrinaggio a Udine al Santuario della B. V. delle Grazie per il I. Giubileo della Sua Incoronazione.

Il Comitato Diocesano di Udine per festeggiare il I. Giubileo dalla Incoronazione della B. V. delle Grazie, presi gli opportuni concerti colle autorità superiori, ha divisato di organizzare un devoto Pellegrinaggio Interdiocesano, nella Domenica 23 corr. Agosto.

La devozione verso Maria SS.ma che si venera nel Santuario delle Grazie di Udine e la facilità dei mezzi di trasporto, assicurano che numerosi saranno i Pellegrini, ed il Comitato da parte sua nulla trascurerà, perchè la pietà dei fedeli resti pienamente soddisfatta.

Il Comitato fa appello allo zelo del R.mo Clero e di tutte le rappresentanze delle associazioni cattoliche, perchè si prestino a diffondere la notizia del Pellegrinaggio, a raccogliere le adesioni e spedirle subito al sottoscritto incaricato.

S. E. Mons. Francesco Isola Vescovo di Concordia e Vic. Gen. Cap. di Udine si piacquero approvare e raccomandare il proposto Pellegrinaggio col seguente suo rescritto:

Visto. Approviamo in ogni sua parte la Circolare di questo Comitato Diocesano pel Pellegrinaggio al Santuario della B. V. delle Grazie di Udine, rivolgendoci calda raccomandazione al Ven. Clero e ai Fedeli a far sì che il Pellegrinaggio indetto abbia a riuscire degno della loro pietà e divozione. Acciocchè poi ai devoti pellegrini torni più agevole e comoda la partecipazione ai SS.mi Sacramenti, permettiamo che possano ascoltare le Confessioni anche i Sacerdoti extradiocesani purchè dai loro Ordinari approvati, concedendo ai medesimi, come a tutti i Confessori di questa Arcidiocesi, licenza in questa circostanza d'assolvere dai casi Diocesani riservati, non escluse le due appendici, nonchè facoltà di commutare od anche dispensare dai voti alla S. Sede non riservati.

Udine, dalla Curia Arc. in S. V. li 3 agosto 1896.

(L. S.) + FRANCESCO Vescovo di Concordia - Vic. Cap. di Udine

NORME PER LA ISCRIZIONE - Inscriversi col mezzo del proprio parroco - Indicare la classe scelta e la stazione di partenza - Ritirare la Tessera di riconoscimento mediante la quota di cent. 25 per ognuno.

Col giorno 19 corr. termina il tempo utile per le iscrizioni.

Il Biglietto ferroviario si ritira alla stazione di partenza presentando la Tessera ed il prezzo indicato. - Il Biglietto ha la validità di giorni sei, cioè fino alla mezzanotte del 27 corr. I Sacerdoti, impediti pel loro ministero, potranno viaggiare con qualunque treno del giorno 23 osservando i regolamenti ferroviari.

Chi desidera fare la gita UDINE-PONTEBBA non ha che da presentare alla stazione di Udine la propria tessera e ritirare il biglietto speciale a prezzo ridotto: cioè L. 3,80 per la terza classe, e L. 5,85 per la seconda classe.

Ordine delle Sacre funzioni

La mattina per tempissimo il Santuario verrà aperto, e disposto perchè i fedeli possano accostarsi alla Mensa Eucaristica, evitando che per la ressa venga disturbata la devozione.

Alle ore 9, circa verrà levata la prodigiosa Immagine dall'Altare, e processionalmente portata in trionfo per gli spaziosi viali del Giardino, e quindi esposta alla venerazione dei fedeli sull'Altare Maggiore. Alla processione potranno prendere parte i Comitati Parrocchiali e le Associazioni Cattoliche coi rispettivi gonfaloni.

Seguirà quindi la Messa solenne Pontificale.

Terminata la Messa si terrà un breve discorso.

L'immagine resterà esposta fino a sera. Lunedì 24 Agosto verso le ore 8, verrà celebrata la S. Messa, e quindi l'immagine verrà riposta nel suo Altare.

Alle ore 10, i membri dei Comitati e delle Associazioni Cattoliche si raccoglieranno nella Chiesa di S. Pietro Martire per la Adunanza Diocesana.

I pellegrini saranno avvisati a tempo dell'orario del Treno speciale.

Il ritorno di Udine è libero con qualunque treno avente carrozze della rispettiva classe.

Mediante la presentazione della Tessera alla presidenza del Pellegrinaggio, Via della Posta n. 16, Udine, i pellegrini che lo desidereranno avranno a Udine l'alloggio.

Elenco dei prezzi ridotti di andata e ritorno delle stazioni dell'Arcidiocesi di Udine;

(da aggiungersi cent. 5 per tassa bollo)

	3.a classe	2.a classe
Cormons	1.15	1.95
S. Giovanni Manzano	0.90	1.50
Buttrio	0.60	0.90
Pontebba	3.—	5.35
Dogna	2.70	4.80
Chiusaforte	2.50	4.45
Resiutta	2.25	4.—
Moggio	2.25	4.—
Stazione per la Carnia	2.05	3.60
Venezia	1.80	3.15
Gemona Ospedaletto	1.50	2.60
Magnano Artegna	1.25	2.10
Tarcento	1.05	1.75
Tricesimo	0.85	1.40
Reana del Roiale	0.65	1.—
Pasian Schiavonesco	0.70	1.15
Codroipo	1.25	2.10
Casarsa	1.75	3.—
Pordenone	2.25	4.—
Sacile	2.70	4.80
Cividale	0.85	1.15
Moimacco	0.70	0.85
Remanzacco	0.55	0.70
Risano	0.60	0.80
S. Maria Longa	0.80	1.15
Palmanova	0.95	1.35
S. Giorgio	1.40	2.10
Muzzana	1.65	2.45
Palazzolo	1.80	2.75
Latisana	2.10	3.15

Elenco dei Prezzi ridotti per ANDATA e RITORNO dalle Stazioni delle altre Diocesi ammesse al pelgrinaggio.

(da aggiungersi 5 cent. per il Bollo).

Dalle seguenti Stazioni a UDINE	3.a classe	2.a classe
Spilimbergo	2,35	4,15
S. Giorgio Richin.	2,25	4,—
Valvasone	2,05	3,60
S. Vito al Tagliamento	2,—	3,50
Sesto Cordovado	2,25	4,—
Fossalta	2,40	3,70
Portogruaro	2,40	3,70
S. Stino di Livenza	3,—	5,40
Ceggia	3,25	5,80
S. Donà di Piave	3,55	6,40
Fossetta	3,75	6,75
Meolo	3,75	6,90
S. Michele del Quarto	3,75	6,90
Pianzano	3,10	7,85
(1) Vittorio	4,25	6,10
Conegliano	3,40	4,80
Susegana	3,70	6,70
Spresiano	3,75	6,90
Lancenigo	3,75	6,90
Treviso	3,95	7,20
Preganziol	4,20	7,70
Mogliano	4,40	8,—
Mestre	4,70	8,60
Venezia	5,—	9,20
Belluno	7,—	12,95
Sedico Bribano	6,60	12,15
S. Giustina	6,40	11,80
Cesio Busche	6,15	11,35
Feltre	5,90	10,85
Quereo Vas	5,50	10,15
Alano Fener	5,30	9,75
Pederobba M.	5,15	9,50
Cornuda	4,95	9,10
Montebelluna	4,65	8,55
Trevignano Sig.sa	4,50	8,30
Postioma	4,35	7,95
S. Biagio di Callalta	4,40	8,—
Fagarè	4,55	8,35
Ponte di Piave	4,60	8,50
Oderzo	4,85	8,95
Gorgo	5,05	9,30
Motta di Livenza	5,20	9,55
Marano	5,05	9,30
Dolo	5,20	9,55
Ponte di Brenta	5,55	10,20
(1) Vicenza linea Città	5,95	10,25
Chioggia	9,30	17,25

(1) I Pellegrini in partenza da Vicenza e Stazioni intermedie delle linee *Vicenza-Cittadella* - Treviso, alla Stazione di partenza riceveranno il Biglietto ridotto fino a Treviso e qui prenderanno l'altro per UDINE. - I pellegrini in partenza da Vittorio lo riceveranno fino a Conegliano e qui poi l'altro fino a UDINE.

Quei pellegrini che intendessero partire da qualunque delle stazioni intermedie non segnate nell'elenco suddetto, godranno del medesimo proporzionale abbuono, a condizione che prima del 19 corr. n. diano avviso per la fornitura dei biglietti.

N. B. - Sono pregati i R.mi signori Parroci di avvertire il popolo nella prossima domenica, di comunicare il presente avviso alla Presidenza delle Associazioni cattoliche.

Il direttore
Cav. Ugo Loschi.

Antonio Vittori gerente responsabile.

RAPPRESENTANZA E DEPOSITO

di Bicicletti della premiata fabbrica Prinetti & Stucchi - Milano (tipo assoluto 96) presso

C. BURGHART - UDINE piazza della Stazione ferroviaria.

LE INSERZIONI

in Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

Febbre Contro la
 forme febbrili in genere, febbri malariche, cachessia, disturbi gastrici, nevralgie intermittenti, debolezza, mal di capo, si usa con mirabili risultati

CHINA-BERTELLI
 LIQUORE TONICO-RICOSTITUENTE-FEBBRIFUGO

Agisce in modo sollecito e sicuro sui miasmi della malaria, e come preservativa contro le febbri intermittenti, miasmatiche e palustri. L. 2.50 la bottiglia, più cent. 60 per posta. Tre bott. L. 7 franchi da A. BERTELLI e C., Chimici, Milano. Trovasi nelle principali farmacie

La Società Cattolica d'Assicurazione contro i danni della grandine offre tali vantaggi da farla preferire alle altre.

BIBLIOTECA ROMANTICA
 il volume UNA LIRA il volume

- LA VIA DOLOROSA - di Maria Di Gardo - 4.a edizione.
- INES O L'ULTIMO FIORE DI UNA ILLUSTRE CABATA - di Maria Di Gardo - 3.a edizione illustrata.
- IL ROMANZO D'UN BANDITO - di Maria Di Gardo - 2.a edizione.
- FIOR DI SOLITUDINE - di Amalia Rossi - 2.a edizione.
- 'SICUT VIOLA' SCENE DELLA VITA - di Amalia Rossi - 2.a edizione.
- IL RE DELLA MONTAGNA - di Emilio Salgari - 2.a edizione.
- VITTORIE TRISTI - di Sebastiano Rumor - 2.a edizione illustrata.
- LOTTA D'ANIME - di Annina Biagiotti - 2.a edizione.
- SUPERBA E BELLA - di P. Jolanda - 2.a edizione illustrata.
- SULLA VERANDA - bozzetti di Autori diversi.
- SENZA SOLE - di Margherita - 2.a edizione illustrata.
- LE AVVENTURE DI UN NATURALISTA - di Luigi Matteucci.

Dirigere Cartolina-Vaglia agli Editori **GIULIO SPEIRANI E FIGLI** Via Genova TORINO 3

SPECIALITÀ DIVERSE
 vendibile presso l'Ufficio Annunzi del «CITTADINO ITALIANO» UDINE - VIA DELLA POSTA, 16 - UDINE

Acqua dell'Eremita infallibile per la distruzione delle cimici. - Prezzo del flacon L. 0.80.

Bruntore metallurgico indispensabile per pulire all'istante, dando una magnifica lucentezza qualunque metallo, come: oro, argento, pacfond, rame, bronzo, ottone, ecc. - Oggetto d'utilità generale. - La bottiglietta L. 0.30.

Carta d'Armenia per la purificazione dell'aria negli appartamenti e camere d'ammalati. - Il libretto per 24 usi L. 0.30.

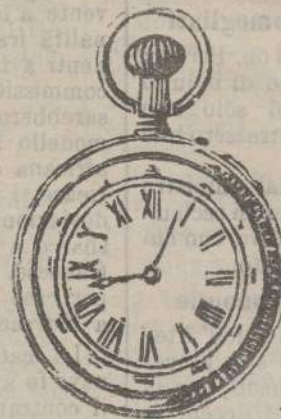
Cioccolata al latte, cinque volte più nutriente e digeribile di qualsiasi altra cioccolata.

L'Illustre triestino, prof. Carnelutti, direttore del Laboratorio chimico municipale di Milano, avendo eseguita l'analisi chimica di detta Cioccolata, la trovò preferibile alla cioccolata comune, per l'assai maggior proporzione di sostanze digeribili. - Prezzo di un pacchetto cent. 35.

Polvere Rosea a base di China per imbianchire i denti senza distruggere lo smalto; li rinforza e li preserva dalle malattie a cui vanno soggetti. Prezzo della scatola L. 1.

Orologeria ed Oreficeria
ITALICO RONZONI

UDINE - Via Rialto, 1 - UDINE



Variato e grande assortimento orologi d'oro, argento e metallo, Regolatori, Pendole, Sveglie ecc.
 Novità catene d'oro e d'argento, formenti per signora anelli, braccialetti ecc.
 Assumesi qualunque riparazione di orologi garantendo puntualità e precisione nei lavori.

Presso la Libreria del Patronato, trovasi un grande assortimento in oggetti di cancelleria.

Volete digerir bene?? **Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica è l'acqua di Nocera-Umbra**

di ottimo sapore, e batteriologicamente pura, alcalina, leggermente gassosa, della quale disse il Mantegazza che è buona per sani, per malati e per semi-sani. Il chiarissimo Prof. De Giovanni non esitò a qualificarla la migliore acqua da tavola del mondo. L. 18.50 la cassa da 50 bott. franco Nocera.

Madri Puerpere Convalescenti!!!
 Per rin vigorire i bambini, e per riprendere le forze perdute usate il nuovo prodotto PASTANGELICA pastina alimentare fabbricata coll'ormai celebre Acqua di Nocera Umbra. I sali di magnesia di cui è ricca quest'acqua rendono la pasta resistente alla cottura, quindi di facile digestione, raggiungendo il doppio scopo di nutrire senza affaticare lo stomaco. Scatola di grammi 200 L. 1.00

F. BISLERI E COMP. - MILANO

Volete la Salute?? Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti

Il Ferro-China-Bisleri

è il preferito dai buoni gusti e da tutti quelli che amano la propria salute. L'ill. Prof Semmola scrive: «Ho sperimentato largamente il Ferro China Bisleri che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloremie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rispetto ad altre preparazioni dà al Ferro China Bisleri un'indiscutibile superiorità».

che i flaconi siano provenienti

Assicurarsi bene



USATE SEMPRE
L'ACQUA DI TUTTO CEDRO

DELLA FARMACIA REALE

ANTONIO GIRARDI
 BRESCIA

preparata con puri e scelti Cedri della Riviera di Salò (Prov. di Brescia)
 — (Specialità premiata a tutte le Esposizioni) —

È IL MIGLIOR LIQUOR MEDICINALE

calmante efficacissimo, di sapore aromatico e piacevole, giova assai nelle convulsioni, aumenta l'appetito, favorisce in modo speciale la digestione. — Rimedio per il mal di mare.

Esigere sulle Bottiglie l'etichetta dorata colla dicitura:
Farmacia Reale ANTONIO GIRARDI - Brescia
 per ottenere IL PRODOTTO GENUINO

Vendesi in UDINE presso Francesco Minisini, Giacomo Commessatti, De Girolami, Fabris Angelo, Francesco Comelli, Bosero Augusto e presso i principali farmacisti, droghieri di città e provincia.

ANTONIO GIRARDI - BRESCIA

dalla Farmacia Reale